

CALENDARIO LITURGICO SS. MESSE

Domenica 22 Luglio

Ore 8:00 def. Fam. Varotto
Ore 10:00 def. Ida Ruzzon

Lunedì 23

Ore 8:00 def. Veronica

Martedì 24

Ore 8:00 def. Luciana

Mercoledì 25 S. Giacomo Apostolo

Ore 8:00 def. della parrocchia

Giovedì 26 S. Anna

Ore 8:00 def. Modesto - Agnese

Venerdì 27

Ore 8:00 def. Giuseppe - Mario - Jole

Sabato 28

Ore 8:00 secondo intenzione
Ore 18:00 def. Garon Giuseppe e Jolanda - Elia Visentin

Domenica 29 Luglio

Ore 8:00 def. Francesco
Ore 10:00 def. Francesco Franceschi - Sofia Lucca - Alfredo Donati - Italo Messaglia

COMUNICAZIONI

- ◆ **Martedì 24 ore 21:00** in Chiesetta incontro di preghiera, animato dal gruppo mariano.
- ◆ **Mercoledì 25 Festa di San Giacomo** ore 21:00 al Capitello della Madonna, recita del Rosario.
- ◆ **Continuano con successo e partecipazione:**
 - il centro estivo parrocchiale
 - il centro estivo per i più piccoli

Appuntamenti Importanti

- Dal 27 luglio al 31 agosto a Villa Immacolata 25ª settimana Biblica "lettera di San Paolo ai Galati"
Tema: "Libertà di Cristo e del Risorto"
- Dal 06 al 16 settembre Festa della Comunità.
- Dal 04 al 13 gennaio 2019, visita Pastorale del Vescovo, delle parrocchie del comune di Albignasego.



Da lunedì 11 giugno a venerdì 3 agosto "Centro estivo"

 Dal 01 al 06 settembre
GREST

COMUNITA' MANDRIOLA

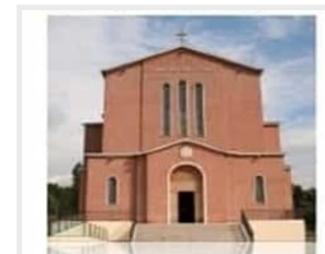
Tel. 049 680900 Cell 333 9053570

parrocchia@mandriola.org

paolo.bicciato@diocesipadova.it

www.mandriola.org

S. GIACOMO APOSTOLO PARROCCHIA di MANDRIOLA



Bollettino N. 34 del 22 07 2018

XVI Domenica di Tempo Ordinario

"Venite in disparte, in un luogo solitario, e riposatevi un po'".

In quel tempo, gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e quello che avevano insegnato.

Ed egli disse loro: «Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'».

Erano infatti molti quelli che andavano e venivano e non avevano neanche il tempo di mangiare.

Allora andarono con la barca verso un luogo deserto, in disparte. Molti però li videro partire e capirono, e da tutte le città accorsero là a piedi e li precedettero. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose.



L'URGENZA DELLE COSE DI DIO

Gesù ha dunque fretta e ha molte cose da fare e tuttavia egli trova il tempo per ritirarsi, solo, sul monte a pregare. Il ritmo della sua giornata non trascura il momento della solitudine, della pre-

ghiera, della comunicazione col Padre. È alla luce di questo quadro del ritmo della vita di Gesù che comprendiamo meglio il brano di questa domenica. Precisa ulteriormente il ritmo della vita di Gesù e lo applica al discepolo. I discepoli ritornano dal loro giro missionario: hanno sperimentato la potenza della Parola, ma anche la fatica e il rifiuto. E Gesù li invita al riposo, in un luogo solitario, in sua compagnia: "Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'". C'è il momento della missione e dell'impegno e c'è il momento del riposo, c'è il momento dell'accoglienza e c'è il momento della solitudine. Un riposo, però, che non si irrigidisce nelle sue esigenze, anche legittime, ma si mantiene aperto a una fondamentale disponibilità. La folla giunge inaspettatamente impedendo il riposo, e Gesù non la fa attendere, ma la accoglie e ne soddisfa le esigenze. Però a modo suo: non è a disposizione delle esigenze. Il vangelo è percorso da un fremito di urgenza, ma è un'urgenza speciale, molto diversa dalla nostra fretta ossessiva e distratta. C'è l'urgenza del Regno: "Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicini-

no". La grande occasione è giunta e non c'è tempo da perdere: il tempo è compiuto, cioè maturo, ricco di possibilità di salvezza, e non si può sprecarlo, non si può perderlo. C'è l'urgenza del distacco e della decisione: "Essi, abbandonata la rete, lo seguirono". Di fronte all'appello di Dio non si può tergiversare, non si può differire la risposta: il discepolo deve decidersi subito. C'è, infine, l'urgenza, la vigilanza: "Quando vedrete accadere queste cose, sappiate che è vicino, alle porte; non passerà questa generazione prima che tutto ciò avvenga" Ma queste tre urgenze - che incalzano la vita del credente - non hanno nulla a che vedere con la fretta mondana. Le cose importanti da fare, e da fare subito e sempre, non sono le cose del mondo, ma l'accoglienza del Regno e l'attesa del Signore. È l'urgenza delle "cose di Dio": non la fretta degli affari, l'ansia del possesso, l'accumulo del lavoro, ma la ricerca di Dio, l'ascolto della Parola, lo spazio alle persone. Proprio tutte le cose per le quali non troviamo mai il tempo.

Preghiera

La parentesi, la sosta con gli apostoli non dura a lungo, Gesù.

È un tempo indispensabile perché la missione non deve subire gli attacchi dell'affanno e dell'ansia.

E tuttavia le tue ferie programmate finiscono presto perché la folla viene in cerca di te, ha sete della tua parola, della tua tenerezza e compassione, della luce e della forza che le trasmetti di continuo, dei gesti che risanano e chiamano ad una vita nuova, inedita.

Anche a noi, Gesù, tu chiedi di vivere gli stessi atteggiamenti, di compiere le stesse scelte.

Ci domandi di accompagnare l'annuncio del regno di Dio con i gesti della mitezza, della bontà e del perdono.

È di pastori autentici che ha bisogno questa folla, non di capi, né di trascinatori, ma di pastori come te, pronti a dare la vita per il gregge.

(Roberto Laurita)